

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 412

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: adeguamento delle linee guida sanitarie e sociosanitarie regionali ai diritti delle famiglie omogenitoriali riconosciuti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2025

Premesso che:

- In data 22 maggio 2025 la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 68/2025, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della prassi che impediva il riconoscimento anagrafico automatico del figlio nato da coppia di due madri mediante procreazione medicalmente assistita (PMA) effettuata all'estero.
- La Corte ha affermato il principio secondo cui il superiore interesse del minore richiede il pieno riconoscimento giuridico del legame affettivo e parentale con entrambe le madri, in quanto genitori a tutti gli effetti.

Considerato che:

- La Regione Piemonte ha competenza esclusiva in materia di organizzazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria, inclusa la predisposizione delle linee guida relative ai percorsi nascita, all'assistenza pediatrica, e all'accesso ai servizi territoriali.
- L'assenza di indicazioni chiare e aggiornate può determinare discriminazioni di fatto nell'accesso alle cure e nei rapporti con i servizi sanitari da parte delle famiglie omogenitoriali.
- Una programmazione sanitaria realmente inclusiva deve garantire che entrambe le madri siano riconosciute nei percorsi di cura dei figli, a partire dalla nascita e per tutto il periodo evolutivo del minore.

Interroga gli Assessori competenti per sapere:

- Se, alla luce della citata sentenza della Corte Costituzionale, la Regione Piemonte intenda aggiornare le proprie linee guida sanitarie e sociosanitarie affinché siano esplicitamente riconosciute e tutelate le famiglie omogenitoriali, assicurando che entrambe le madri possano essere coinvolte pienamente nei percorsi di assistenza e cura pediatrica, sia ospedaliera sia territoriale, prevedendo altresì iniziative formative per il personale sanitario e amministrativo affinché operi in conformità ai principi espressi dalla Corte Costituzionale, nel rispetto della dignità e dei diritti di tutti i bambini, le bambine e delle loro famiglie.

Valentina Cera

Consigliera regionale AVS